



## CITTA' DI TORINO

### **INTERPELLANZA**

**OGGETTO:** VALUTARE L'APERTURA A TUTTI I VEICOLI DEL CONTROVIALE DI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ALL'ALTEZZA DI VIA PETRARCA, PER DECONGESTIONARE IL TRAFFICO DELL'AREA.

### **PREMESSO CHE**

I veicoli che arrivano da corso Federico Sclopis che diventa via Francesco Petrarca per svoltare a destra in corso Massimo d'Azeglio possono imboccare solo il viale di corso Massimo D'Azeglio in quanto il controviale è riservato ai pullman;

A seguito di alcune segnalazioni da parte di cittadini che percorrono quel tratto di strada quotidianamente in auto, lo scrivente ha chiesto informazioni all'Assessorato competente per capire se si potesse far accedere ai veicoli il controviale per evitare ingorghi soprattutto in vista dei cantieri del PNRR.

### **RILEVATO CHE**

L'area in oggetto, soprattutto nelle ore di punta, presenta spesso situazioni di forte rallentamento veicolare e ogni soluzione che possa decongestionare il traffico debba essere opportunamente valutata;

L'area sarà interessata da una vera e propria rivoluzione urbanistica a seguito degli interventi previsti e finanziati dai fondi PNRR come: la riqualificazione del Teatro Nuovo, il restauro di vari componenti del parco del Valentino, la realizzazione della biblioteca centrale della Città e gli interventi presso il Borgo Medievale;

Questa serie di interventi comporteranno inevitabilmente dei disagi ed impatteranno sulla circolazione dei veicoli e a questo si aggiunge che lo scrivente ha avuto contezza del fatto che l'area in oggetto subirà una sostanziale pedonalizzazione nella zona di fronte alla nuova biblioteca civica.

### **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

- sia disponibile una simulazione della futura viabilità nell'area;
- durante i lavori che si svolgeranno nei vari cantieri PNRR dell'area sarà possibile far transitare i

veicoli, provenienti da corso Federico Sclopis poi via Petrarca, anche nel controviale di corso Massimo d'Azeglio.

Torino, 23/02/2024

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Simone Fissolo